

L'invasione pacifica sabato 9 e domenica 10 maggio dei 12 gruppi della zona di Cuneo

## *Mille giovani per il centenario di presenza degli scout a Saluzzo*



**Saluzzo - (albu).** Per il centenario dello scoutismo saluzzese, sono attesi quasi mille scout. L'invasione pacifica sta per iniziare.

Gli scout dei 12 gruppi della zona di Cuneo arriveranno con i bus alle spalle del Tribunale intorno alle 16 di sabato 9 maggio. Lasceranno gli zaini sotto l'ala del vecchio foro boario e formeranno un serpente azzurro per raggiungere piazza Vineis, dove si terrà la cerimonia di apertura, alle 17. Al termine di questo primo momento ufficiale, i ragazzi si divideranno nelle tre branche di appartenenza (il branco, il reparto e il clan). I lupetti e le coccinelle si fermeranno in centro per giocare in via Ludovico e di fronte al Duomo. Dopo la cena al sacco, le "avventure" dei piccoli scout proseguiranno ai giardini della Rosa bianca. Per il meritato riposo, raggiungeranno le palestre Mazzini, Dalla Chiesa ed Einaudi

dove si ritireranno con sacco a peli e materassini.

Gli esploratori e le guide andranno a montare le tende nel Campo di Marte di via Don Soleri. Infine, i rover e le scolte dei clan si accamperanno nel Parco fluviale del Tapparelli. La sera e la notte si animeranno con giochi, canzoni e un allegro vociare. I giovani dei clan giocheranno anche nel borgo medievale e alla Castiglia, dove ritorneranno anche domenica mattina.

Domenica alle 14 i mille scout si ritroveranno tutti insieme in San Giovanni, dove il vescovo Giuseppe Guerrini e don Marco Gallo celebreranno la Messa. Terminata la funzione, tutti giù verso corso Italia, dove ci sarà la cerimonia di chiusura delle cerimonie per ricordare il centenario dello scoutismo saluzzese.

Sarà un momento più solenne, perché tutti gli scout rinnoveranno la loro "pro-

messia". Porterà il suo saluto anche il sindaco Mauro Calderoni. A lui gli scout consegneranno in modo ufficiale la "Carta del coraggio", documento scritto l'estate scorsa da 30 000 scout di tutta Italia. Contiene i valori che uniscono tutti i ragazzi dell'Agesci e numerose richieste a istituzioni, Chiesa e società civile per cambiamenti e riforme, accompagnate da impegni precisi che tutti i giovani scout hanno deciso di assumersi "per lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato" (pensiero del fondatore degli scout Baden-Powell).

La stessa "Carta" sarà donata anche a don Beppe Dalmasso, direttore della Caritas e all'associazione "Liberata", due realtà con cui il clan di Saluzzo ha collaborato molto (e prima della Messa anche al vescovo Guerrini). Poi alle 16 il "Voga", rumoroso rituale di saluto, e poi tutti a casa.